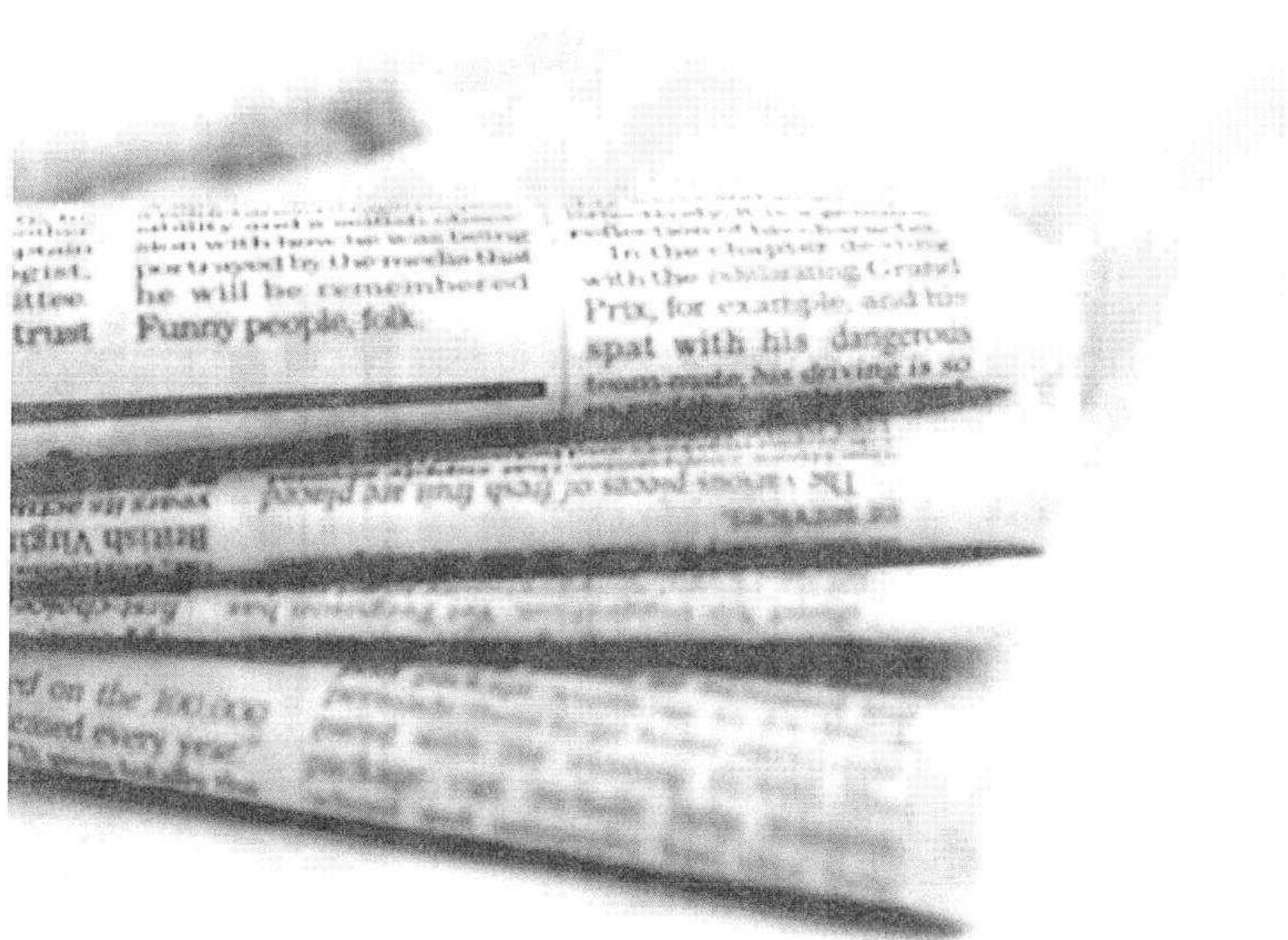


Rassegna stampa del

13 Luglio 2015



Urbanistica. Tranne che in Lombardia ed Emilia Romagna è ancora possibile ovunque aumentare la volumetria con bonus che arrivano fino al 75% della superficie

Bonus ampliamenti all'ultimo traguardo

In nove Regioni termina il 31 dicembre la validità dei piani casa per ingrandire o ricostruire gli edifici

PAGINA A CURA DI
Raffaele Lungarella

Ultimi mesi di tempo per gli ampliamenti degli immobili con bonus di cubatura e in deroga ai piani urbanistici in molte Regioni. Tranne che in Lombardia ed Emilia Romagna dove questa possibilità è scaduta, sono nove le leggi regionali che hanno previsto come data ultima per gli ampliamenti il prossimo 31 dicembre.

Le leggi regionali sui piani casa sono figlie di un'intesa, siglata nel 2009, tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali, che in origine prevedeva questa possibilità per 18 mesi. Eccetto la Valle d'Aosta, che decise da subito di non stabilire scadenze (seguita poi dalla provincia di Bolzano e dall'Umbria) e il Friuli Venezia Giulia, che fissò un termine di cinque anni, le altre regioni definirono in 18-24 mesi la durata dei propri piani, poi di volta in volta prorogati. Ammesso che le attuali date

non subiscano ulteriori slittamenti, alla loro scadenza dieci piani avranno avuto almeno sei anni per produrre i propri effetti e tutti gli altri almeno un anno in più. Se la loro vita sarà allungata ulteriormente lo si vedrà solo a fine anno, con l'approvazione delle leggi finanziarie regionali, che in genere sono il veicolo delle proroghe. Nei primi sei mesi di quest'anno hanno già spostato in avanti la scadenza Sardegna, Liguria, Calabria, e Molise.

Ma già da ora dispongono di più tempo per beneficiare dei premi di volumetria cittadini e imprese proprietarie di immobili del Friuli Venezia Giulia: qui l'ultimo giorno è il 19 novembre 2017.

Alcune proroghe sono state accompagnate da modifiche anche di contenuto, spesso con l'intenzione di accrescere l'attrattiva dei piani, aumentando i premi di volumetria, estendendo la tipologia degli immobili

che ne possono usufruire. Altre volte gli aggiornamenti legislativi hanno riguardato le procedure attuative.

Con una legge di marzo, ad esempio, il Piemonte è intervenuto sulla norma relativa alla sicurezza da garantire nelle fasi di ampliamento e di ricostruzione degli edifici demoliti. Le misure di protezione e di garanzia per gli operatori che accedono ai tetti degli immobili oltre che nei casi di interventi di manutenzione ordinaria devono essere applicati, con l'entrata in vigore della Lr 11 marzo 2015, n. 3, anche per gli interventi di manutenzione straordinaria non strutturale che riguardano la copertura.

Anche la regione Molise è intervenuta di recente sull'architettura originaria del suo piano casa. Ora sono possibili anche interventi di recupero dei centri storici. Per salvaguardare il patrimonio edilizio esistente in quelle zone al 31 dicembre 2014

gli edifici ad uso residenziale possono essere ampliati (in deroga alle previsioni dei piani regolatori) fino al 10% del loro volume esistente, con l'abbuono totale del contributo relativo al costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione.

Alla fine del 2014 anche il Lazio ha fatto un tagliando alla propria legge sul piano casa. Rispetto all'impostazione iniziale alcune novità di rilievo riguardano la sistemazione delle periferie. I programmi integrati per migliorare il loro assetto urbano possono prevedere interventi di sostituzione edilizia e anche modifiche di destinazione d'uso di aree e di immobili con un incremento fino ad un massimo del 75% della volumetria o superficie demolita a condizione di destinare almeno il 25% della nuova superficie costruita a edilizia residenziale sociale.

di Raffaele Lungarella

CAMBIO DELLA GUARDIA AL VERTICE DELLA GDF PROVINCIALE

Il colonnello Cavalli saluta, arriva il colonnello Solombrino

A Vittoria. Lascia il comando il tenente Rocco, al suo posto il ten. Casamassima

MICHELE FARINACCIO

Avverrà mercoledì 15 luglio l'avvicendamento in seno al comando provinciale della Guardia di finanza di Ragusa. Il colonnello Alessandro Cavalli è stato infat-

ti trasferito a Roma dove andrà a ricoprire la carica di vice comandante operativo dello Scico, mentre nel capoluogo ibleo arriverà il colonnello Claudio Solombrino.

Cambio della guardia anche alla te-

nenza di Vittoria, dove ha assunto il comando il tenente Andrea Casamassima, di origine pugliese, al termine del percorso formativo e a seguito di un'intensa esperienza operativa nella città di Genova. L'ufficiale è laureato in "Scienze della Sicurezza Economico-Finanziaria" presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il tenente Andrea Casamassima succede nell'incarico al tenente Domenico Ruocco, giunto in Sicilia nel 2012. Que-

st'ultimo ha da allora svolto numerose e brillanti operazioni, dando prova di speciali qualità umane e professionali. Nell'ultimo triennio infatti, le Fiamme Gialle di Vittoria hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria 379 persone, segnalato ad altre autorità 26 soggetti per violazioni amministrative, effettuato proposte di aggressioni patrimoniali per circa 40 milioni di euro, sequestrando 120 immobili. Tra le più importanti indagini svolte, si ricordano l'operazione "Fort Knox" che

ha condotto al ritrovamento e al sequestro di un'intera raccolta costituita da circa 600 pezzi di beni di interesse archeologico; l'operazione "Amnesty" con la quale è stata sventata una truffa commessa ai danni dello Stato per circa 30 milioni di euro; l'operazione "Phantom" con la quale è stata smascherata un'azienda agricola vittoriese che fittiziamente ha assunto 83 braccianti agricoli, i quali hanno percepito indennità non dovute per oltre 365.000 euro; l'operazione "Il festo"; l'operazione "Clepto 2: il ten. Domenico Ruocco assumerà a breve il comando della compagnia di Caserta.

MARINA DI RAGUSA. Da oggi in via sperimentale traffico automobilistico deviato e nuova segnaletica

Prove tecniche di pista ciclabile

Senso unico da Marina a Casuzze: metà carreggiata per le due ruote

LAURA CURELLA

La stagione estiva entra nel vivo. Che fine ha fatto la pista ciclabile a Marina di Ragusa annunciata per giugno dall'assessore ai Lavori pubblici Salvatore Corallo? "Si farà. Come anticipato in più occasioni, per questa estate sarà in via sperimentale", è la risposta dell'esponente della Giunta Piccirillo.

I tempi? Sono imminenti, a quanto pare. Domani mattina via Bisani, dall'incrocio con via Ottaviano a quello con via Spata (ovvero il tratto da Punta di Mola all'ingresso del Porto turistico), sarà chiuso in un senso di marcia, quello fronte mare.

L'intenzione dell'amministrazione è quello di sfruttare una corsia della trafficata arteria stradale, consegnandola all'uso esclusivo di pedoni e ciclisti. In pratica le automobili potranno andare da Marina di Ragusa verso le frazioni del Comune di Santa Croce (Casuzze, Caucana, Punta Secca). Il senso inverso, invece, sarà deviato su via Ottaviano e sulla circosollivazione di via Cervia.

Sono iniziati i lavori di segnaletica orizzontale, per gli attraversamenti, e di quella verticale. Una volta montate tutte le indicazioni stradali, il tratto di strada verrà chiuso per consentire l'ultimazione della segnaletica orizzontale. Si tratta di piccoli accorgimenti che, inevitabilmente, determineranno una grande rivoluzione alla viabilità della frazione rivierasca ibilea.

La scelta dell'amministrazione è stata quella di provarla in via sperimentale, sia per testare le possibili problematiche legate alla circolazione delle auto in una zona altamente popolata nei mesi estivi, ma anche per attendere i fondi necessari a finanziare l'intera infrastruttura, inserita nel piano triennale delle opere pubbliche ed in attesa di un appostamento in Bilancio.

Dai rendering circolati in questi mesi, si ipotizza una nuova pavimentazione, in parte in materiale sinterico adatto alle attività sportive, nonché l'arredo urbano di alcuni punti strategici del lungomare, finora poco accessibile ai pedoni e quindi minimamente fruito come luogo di passeggio e socializzazione.

"In realtà - spiega Corallo - stiamo provvedendo ad installare alcuni elementi di arredo urbano sin da subito. Panchine e fioriere che verranno posizionate per permettere di godere della vista del mare".

L'idea è quella di migliorare la qualità della vita nella frazione balneare che in estate accoglie numerosissimi turisti, ol-

tre che residenti in maniera massiccia. "Ci rendiamo conto che la modifica della viabilità arrecherà fastidi ai proprietari delle case della via Bisani, abituati anche a posteggiare sul tratto di strada che abbiamo intenzione di chiudere. La prova che metteremo in atto da domani servirà anche a raccogliere suggerimenti e modifiche alla nostra idea. A fine estate valuteremo i benefici e ne trarremo le conseguenze. Partiamo da un presupposto: quel tratto di strada nei mesi caldi diventa molto pericoloso. All'ingente traffico veicolare si sommano gli sportivi, principalmente corridori e ciclisti, le famiglie in bicicletta, i pedoni. Vogliamo semplificare tutto, per la sicurezza e per una migliore fruizione del lungomare".

La strada era abitualmente percorsa anche dagli autobus di linea che adesso, dopo l'avvio definitivo dell'assessorato regionale ai Trasporti arrivato la scorsa settimana, passeranno per via Ottaviano.

E se con le due ruote si arriverà più facilmente a Marina di Ragusa, occorrerà prestare attenzione a dove lasciarle. Sembra avere ottenuto rapidi effetti l'ordinanza sindacale che impone il divieto di abbandonare le biciclette in luoghi non deputati alla sosta del mezzo. Le panchine del lungomare Andrea Doria, dall'oggi al domani, si sono "liberate" e le rastrelliere hanno iniziato ad accogliere le biciclette. Rastrelliere che in molti hanno indicato come insufficienti ma che, assicura l'amministrazione, verranno aumentate.

Lavori al lungomare e all'ex depuratore

Il volto di Marina di Ragusa potrebbe ulteriormente cambiare. Questo almeno secondo gli interventi contenuti nel Piano triennale delle opere pubbliche che contiene due progetti: la riqualificazione del lungomare Andrea Doria, nel tratto da piazza Duca degli Abruzzi a piazza Malta e la riqualificazione naturalistica e paesaggistica dell'area di approdo dell'elettrodotto Italia-Malta (l'area dell'ex depuratore). Sulla carta l'iter di entrambi gli interventi va avanti: sono già stati acquisiti infatti i pareri positivi della Soprintendenza di Ragusa, dell'Asp di Ragusa, dell'Agenzia delle Dogane, del Genio civile, della Provincia, dell'Assessorato regionale al Territorio ed Ambiente - Servizio Demanio marittimo e della Capitaneria di porto.

L. C.